

**SVILUPPO E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE
NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL
CURRICOLO PER LA SCUOLA
DELL'INFANZIA E IL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE
(2012)**

Dino Cristanini

LE INDICAZIONI 2012

L'INDICE

CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

Centralità della persona

Per una nuova cittadinanza

Per un nuovo umanesimo

FINALITÀ GENERALI

Scuola, Costituzione, Europa

Profilo dello studente

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Dalle Indicazioni al curriculum

Aree disciplinari e discipline

Continuità ed unitarietà del curriculum

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Obiettivi di apprendimento

Valutazione

Certificazione delle competenze

Una scuola di tutti e di ciascuno

Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente di apprendimento

I campi di esperienza

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori.

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il senso dell'esperienza educativa

L'alfabetizzazione culturale di base

Cittadinanza e Costituzione

L'ambiente di apprendimento

Italiano

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Educazione fisica

GLI SCOPI FORMATIVI

CITTADINANZA ATTIVA

COMPETENZE TRASVERSALI



contribuiscono allo sviluppo delle

COMPETENZE DISCIPLINARI



costituiscono elementi indispensabili per lo sviluppo delle

CONOSCENZE ABILITA' ATTEGGIAMENTI

ORIZZONTI E TRAGUARDI

**COMPETENZE-CHIAVE DELLA
RACCOMANDAZIONE EUROPEA**

**PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE**

LE COMPETENZE CHIAVE

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

IL PROFILO DELLE COMPETENZE

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio

COMPETENZE DISCIPLINARI E COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

AZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE

CONNETTERE LE COMPETENZE-CHIAVE E IL PROFILO DELLE COMPETENZE CON I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLE VARIE DISCIPLINE

CONNETTERE I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI TRE GRADI DI SCUOLA (infanzia, primaria, secondaria primo grado) NELLA LOGICA DELLA CONTINUITÀ

**IL CONCETTO DI COMPETENZA
IN ALCUNI DOCUMENTI
NAZIONALI E INTERNAZIONALI**

**Allegato alla Raccomandazione del Parlamento
Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18
dicembre 2006**

**LE COMPETENZE SONO UNA
COMBINAZIONE DI CONOSCENZE,
ABILITÀ E ATTITUDINI APPROPRIATE
AL CONTESTO**

**Allegato alla Raccomandazione del Parlamento
Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23
aprile 2008 (EQF)**

**COMPROVATA CAPACITÀ DI UTILIZZARE
CONOSCENZE, ABILITÀ E CAPACITÀ
PERSONALI, SOCIALI E/O METODOLOGICHE, IN
SITUAZIONI DI LAVORO O DI STUDIO E NELLO
SVILUPPO PROFESSIONALE E PERSONALE**

**NEL CONTESTO DEL QUADRO EUROPEO DELLE
QUALIFICHE LE COMPETENZE SONO
DESCRITTE IN TERMINI DI RESPONSABILITÀ E
AUTONOMIA**

Provincia di Trento - Commissione per la elaborazione dei Piani di studio provinciali

Una competenza si manifesta quando un soggetto riesce ad attivare e coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne (come atteggiamenti, valori, motivazioni, ecc.) per affrontare, valorizzando se necessario anche opportune risorse esterne, una tipologia di compiti o problemi da risolvere...

COMPETENZE CONCETTI CHIAVE

**COMPLESSITA', CONTESTUALIZZAZIONE,
CONSAPEVOLEZZA**

TRANSFER, PROBLEM SOLVING

RESPONSABILITÀ, AUTONOMIA

CAPACITÀ DI GIUSTIFICARE LE SCELTE FATTE

**LE COMPETENZE
NELLE LINEE GUIDA PER GLI ISTITUTI TECNICI
E PROFESSIONALI
2010**

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

IL RUOLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA'

Un ruolo centrale è svolto dalla qualità delle conoscenze e delle abilità sviluppate nei vari ambiti di studio.

Esse infatti devono essere non solo acquisite a un buon livello di comprensione e di stabilità ma devono anche rimanere aperte a una loro mobilitazione e valorizzazione nel contesto di ogni attività di studio, di lavoro o di una vita sociale.

CONSAPEVOLEZZE NECESSARIE

Si tratta di promuovere una pratica formativa segnata dall'esigenza di favorire un'acquisizione di conoscenze e abilità del cui valore, ai fini dello sviluppo personale, culturale e professionale indicate nelle competenze finali da raggiungere, siano consapevoli sia i docenti, sia gli studenti.

METODI

Ciò implica l'uso di metodi che coinvolgono l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale e lavorativa) sia nell'introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità, sia nel progressivo padroneggiarli.

Un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un suo approfondimento è la chiave di volta metodologica.

ATTIVITA' PER I PRIMI DUE ANNI

Prodotti non particolarmente impegnativi come:

- **sintesi scritte di testi studiati, alle quali si possono accostare riflessioni personali, esempi di applicazioni pratiche, argomentazioni critiche o risultati di discussioni di gruppo (eventualmente in lingua straniera)**
- **ricerca di applicazioni di concetti e principi matematici e/o scientifici a casi di vita quotidiana e/o tecnici**
- **individuazione di fondamenti concettuali che fanno da supporto a procedure e tecniche presentate nelle attività di indirizzo**
- **impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato**
- **progettazione di protocolli di laboratorio o di semplici ricerche sperimentali**

UNA DIDATTICA LABORATORIALE

L'ambiente nel quale si svolgono i percorsi dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi sempre più impegnativi sotto la guida dei docenti.

Si tratta di promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, alla quale si potrà accostare con ancor maggior profitto l'utilizzo delle previste attività da svolgere nei laboratori.

ESEMPI

Si può immaginare:

- un laboratorio di scrittura in italiano, sostenuto dall'uso personale e/o collettivo di tecnologie digitali, nel quale si possano anche redigere relazioni su quanto esplorato nelle scienze o nelle tecnologie, oltre che commenti alle proprie letture
- un laboratorio di introduzione e di applicazione dei concetti e dei procedimenti matematici, mediante la soluzione di problemi anche ispirati allo studio parallelo delle scienze o delle tecnologie
- esercitazioni nella lingua straniera, valorizzando, se ci sono, quanti ne manifestano una maggiore padronanza o mediante la lettura e/o ascolto collettivo di testi tecnici in inglese
- ...

UNA DIDATTICA PER PROGETTI

In generale la pedagogia del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa.

Ad esempio, si può proporre agli studenti di impegnarsi nella produzione di uno spettacolo, nella pubblicazione di un giornale, nel preparare un viaggio o un'escursione, scrivere una novella, redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte, preparare una esposizione, girare un film o un video, progettare e realizzare un sito informatico, partecipare a un'azione umanitaria ecc.

E' nel contesto di tali attività che essi saranno stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità, ad arricchire e irrobustire le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc.).

COME PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

**FAVORIRE L'ACQUISIZIONE SALDA, PROFONDA E
SIGNIFICATIVA DI CONOSCENZE E ABILITA'**

**FAVORIRE LO SVILUPPO DEGLI ATTEGGIAMENTI IMPLICATI DAI
PROFILI DI COMPETENZA**

POTENZIARE I PROCESSI COGNITIVI

POTENZIARE I PROCESSI METACOGNITIVI

**OFFRIRE OCCASIONI PER MOBILITARE E INTEGRARE LE
RISORSE: RISOLUZIONE DI PROBLEMI, IDEAZIONE DI
PROGETTI, REALIZZAZIONE DI PRODOTTI...**

PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E ABILITA'

CONOSCENZE

Informazioni

Procedure

Concetti

ABILITA'

Fare correlato a prestazioni circoscritte a specifici settori

Svolgere determinate azioni in modo funzionale, con perizia e destrezza

PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DI ATTEGGIAMENTI

**Gli atteggiamenti sono disponibilità stabili positive
verso attività, contenuti, ambienti, persone**

es.:

**essere curiosi, aperti al nuovo e ai cambiamenti...
mettersi in gioco, accettare le sfide...**

**Provincia di Trento - Commissione per la elaborazione dei Piani
di studio provinciali**

POTENZIARE I PROCESSI COGNITIVI

DI BASE

PERCEZIONE

ATTENZIONE

MEMORIA

SUPERIORI

CONCETTUALIZZAZIONE

SIMBOLIZZAZIONE

LINGUAGGIO

RAGIONAMENTO

PROBLEM SOLVING

PROCESSI COGNITIVI E PROVE INVALSI ITALIANO

AMBITI

LETTURA E COMPrensIONE DEL TESTO

LESSICO

GRAMMATICA

PROCESSI

INDIVIDUARE INFORMAZIONI

RICOSTRUIRE IL SIGNIFICATO DEL
TESTO

INTERPRETARE E VALUTARE

RIFLETTERE SULLA LINGUA

PROCESSI COGNITIVI E PROVE INVALSI MATEMATICA

AMBITI

PROCESSI

NUMERI

CONCETTI E PROCEDURE

SPAZIO E FIGURE

RAPPRESENTAZIONI

RELAZIONI E FUNZIONI
(a partire dalla v primaria)

MODELLIZZAZIONE

DATI E PREVISIONI

ARGOMENTAZIONE

POTENZIARE I PROCESSI METACOGNITIVI

CONOSCENZA DEI PROPRI PROCESSI COGNITIVI

CONTROLLO ATTIVO DEI PROPRI PROCESSI COGNITIVI

CAPIRE UN COMPITO E VALUTARNE LE DIFFICOLTA'

STIMARE LE PROPRIE RISORSE E POSSIBILITA' DI RIUSCITA

SCEGLIERE LE STRATEGIE PIU' ADEGUATE

PIANIFICARE L'AZIONE

MONITORARE L'ATTUAZIONE

PROMUOVERE LA CAPACITA' DI MOBILITARE E INTEGRARE LE RISORSE

AZIONI IN SITUAZIONE

**SITUAZIONI PROBLEMA
(attività esplorative)**

**PROGETTI
(attività produttive)**

COSA SIGNIFICA CERTIFICAZIONE

Cedefop (Terminology of european education and training policy, 2008):

Rilascio di un certificato, di un diploma o titolo che attesta formalmente che un ente competente ha accertato e convalidato un insieme di risultati dell'apprendimento (conoscenze, know-how, abilità e/o competenze) conseguiti da un individuo rispetto a uno standard prestabilito.

NEL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE LA CERTIFICAZIONE E' AFFIDATA ALLA SCUOLA

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti ... e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate

Legge 28 marzo 2003, n.53, art.3

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(art. 8 DPR 122/2009)

**AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:
DESCRITTE E CERTIFICATE**

**AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
ACCOMPAGNATE ANCHE DA VALUTAZIONE IN DECIMI**

**FINE OBBLIGO:
(v. ART.4 D.M.139/2007)**

**ESAMI DI STATO SC. SEC. SECONDO GRADO:
(v. ART.6 L.425/1997)**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(v. ART.20 D.LGS. 226/2005)**

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

art. 4 D.M. 139/2007

Certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

- 1. La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al presente regolamento è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.**
- 2. Nelle linee guida di cui all'articolo 5 sono contenute indicazioni in merito ai criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.**
- 3. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono adottati modelli di certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.**

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

art. 6 L. 425/1997

Certificazioni

1. Il rilascio e il contenuto delle certificazioni di promozione, di idoneità e di superamento dell'esame di Stato sono ridisciplinati in armonia con le nuove disposizioni al fine di dare trasparenza alle competenze, conoscenze e capacità acquisite, secondo il piano di studi seguito, tenendo conto delle esigenze di circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea.

DPR 122/2009, art.8,comma 6

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione e si provvede ad armonizzare i modelli stessi alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge e a quelle del presente regolamento.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE INDICAZIONI 2012

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

**LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
NELLE LINEE GUIDA PER GLI ISTITUTI TECNICI
E PROFESSIONALI
2010**

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie.

NECESSITA' DI UNA PLURALITA' DI FONTI

Non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione.

Per poterne cogliere la presenza, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto.

Secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni.

Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

TRE TIPI DI FONTI

Le fonti informative sulla base delle quali esprimere un giudizio di competenza, possono essere classificate secondo tre grandi ambiti specifici:

- quello relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto;**
- quello relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati;**
- quello relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro.**

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEI PIANI DI STUDIO DEL PRIMO CICLO DI TRENTO

POLO OGGETTIVO

compiti autentici o di realtà

POLO INTERSOGGETTIVO

osservazione e documentazione dei processi di
apprendimento da parte dei docenti

POLO SOGGETTIVO

Promozione negli alunni di strategie
autovalutative

LE RUBRICHE VALUTATIVE

**CONSENTONO DI RENDERE
LA VALUTAZIONE TRASPARENTE**

